

*L'allarme lanciato dagli Automobile Club della Lombardia*

## **INFRASTRUTTURE E MOBILITA' IN LOMBARDIA MA QUANTO RESTA DA FARE !**

*Il convegno biennale del Comitato regionale degli Automobile Club della Lombardia fa il punto sulle infrastrutture necessarie per garantire un sistema dei trasporti efficiente ed elenca le opere da realizzare subito e in previsione degli appuntamenti dei prossimi anni, fra i quali spiccano l' Expo 2015 e l'apertura dei nuovi trafori del Gottardo e del Sempione Loetschberg.*

*Senza disconoscere che qualcosa è stato fatto, è preoccupante quanto ancora resta da fare per adeguare la più importante area economica del Paese alle esigenze dello sviluppo.*

*Le opere da realizzare, e con urgenza, sono delineate in uno studio promosso dagli 11 Automobile Club provinciali lombardi e redatto dal Centro Studi Pim in collaborazione con la Commissione Traffico e Trasporti dell'Automobile Club di Milano che, oltre ad illustrare provincia per provincia la situazione attuale, evidenzia le priorità che devono essere perseguite nella politica degli interventi.*

*Expo 2015 attirerà milioni di operatori e di visitatori da tutto il mondo, mentre i nuovi trafori del Gottardo e del Sempione Loetschberg scaricheranno nella nostra area milioni di tonnellate di merci che dovranno trovare*

*una rete ferroviaria, una rete stradale e strutture di servizi che siano adeguate.*

*Solo per ciò che concerne Expo 2015 il costo per le infrastrutture indispensabili è stato calcolato in circa 4.880 milioni di euro, di cui è finanziato ad oggi il 28 per cento. Per l'intera operazione è facile ritenere che sia necessario un investimento pari ad almeno il doppio di tale cifra.*

*Se non si realizzeranno al più presto le opere necessarie a garantire un'efficiente offerta di mobilità per la regione lombarda, sarà a rischio l'intero sistema Italia.*

**L'infrastrutturazione della Lombardia si presenta quindi come una priorità nazionale da perseguire mediante un'Autorità specifica che possa avvalersi di stanziamenti straordinari, regolati da un piano pluriennale di investimenti certi, e che sappia attuare modalità progettuali ed esecutive eccezionali caratterizzate da tempi precisi ed estrema rapidità nei processi decisionali e realizzativi.**

*I cantieri vanno aperti al più presto: in caso contrario non avremo le opere in tempo utile.*

Questo il grido di allarme lanciato oggi a Milano nel corso del secondo convegno dedicato al sistema infrastrutturale lombardo organizzato dagli Automobile Club della Lombardia che si sono dati appuntamento per evidenziare, a due anni e mezzo dalla prima edizione, il quadro delle opere realizzate nell'ultimo biennio, quelle in fase di realizzazione e quelle ancora in fase di progettazione.

Il tempo utile per le realizzazioni è infatti assai limitato. Soprattutto ove si pensi di dedicare attenzione alla costruzione del consenso, coniugando corretto inserimento nel territorio e tutela degli interessi generali.

Scontata l'urgenza di portare a compimento opere ampiamente discusse e oggi condivise, quali la nuova Tangenziale esterna, la Pedemontana e la Brebemi, sono numerose e ben ordinabili secondo priorità le opere destinate a produrre un positivo effetto a rete.

Tre sono i principali obiettivi individuati per risolvere i problemi infrastrutturali dell'intera Regione e si articolano attorno ad una corretta soluzione del nodo costituito da Milano, quale cuore della vasta area regionale. Essi richiedono il rafforzamento:

- Delle infrastrutture necessarie a sfruttare le potenzialità derivanti dai nuovi assi ferroviari internazionali dopo la prossima apertura dei trafori del Gottardo e del Sempione - Loetschberg.
- Dei collegamenti con Malpensa e di quelli trasversali est – ovest a nord di Milano, che necessitano interventi sia ferroviari, sia stradali e autostradali.
- Del nodo ferroviario di Milano e delle stesse linee metropolitane del capoluogo.

In particolare sono stati individuati i seguenti interventi prioritari:

- **La soluzione della congestione autostradale a nord di Milano.** In quest'ottica vanno riprese al più presto le proposte che prevedono la realizzazione di un potenziamento in sotterraneo o in sopraelevata della Tangenziale Nord di Milano sull'attuale tracciato della Torino – Venezia, oppure di un tunnel fra Certosa e Forlanini che si collegherebbe con la futura Brebemi.
- **La dotazione di tutta la regione di efficienti collegamenti ferroviari con Malpensa,** da ottenersi con il collegamento a Nord con la linea del Sempione, e a breve con il collegamento a Busto Arsizio fra FerrovieNord e Rete Ferroviaria Italiana. Di particolare urgenza è la realizzazione del **terzo binario della linea Rete Ferroviaria Italiana Rho – Gallarate.**
- **La realizzazione di una gronda ferroviaria e di infrastrutture intermodali** prossime a Milano per la raccolta e lo smistamento delle merci.
- **Il riequilibrio del nodo ferroviario di Milano con un secondo Passante ferroviario** in sotterraneo da Milano Certosa a Porta Romana **e la realizzazione delle linee metropolitane M4** (Lorenteggio – Linate), **M5** (Garibaldi – San Siro) **e M6** (Bisceglie – Castelbarco).

La manifestazione odierna è coordinata dal vicepresidente della Commissione consiliare Mobilità Trasporti e Ambiente del Comune di Milano **Franco De Angelis** ed è aperta dai saluti dei presidenti del Comitato regionale degli AC della Lombardia **Ludovico Grandi**, dell'Automobile Club d'Italia **Enrico Gelpi**, del Centro Studi Pim **Vittorio Algarotti** e dell'assessore alla Mobilità Trasporti Ambiente del Comune di Milano **Edoardo Croci**.

Di seguito la relazione di base svolta da **Gian Paolo Corda**, docente del Politecnico di Milano, a cui seguirà l'intervento dell'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo**.

Il dibattito, che vede la partecipazione di numerosi assessori provinciali ai trasporti, si chiude con le conclusioni del presidente della Commissione Traffico e Trasporti dell'AC Milano e prorettore del Politecnico di Milano **Cesare Stevan**.

*Lo studio presentato oggi (disponibile anche nel sito [www.acimi.it](http://www.acimi.it), sezione News) è stato promosso dal Comitato regionale degli Automobile Club della Lombardia ed è stato realizzato dal Centro Studi Pim con la collaborazione degli 11 Automobile Club provinciali e della Commissione Traffico e Trasporti dell'AC Milano.*

*La redazione è stata a cura di Maria Evelina Saracchi e ha visto la collaborazione di Cesare Stevan, Gian Paolo Corda, Gianfranco Boschetti, Marco Cesca, Franco De Angelis, Giorgio Goggi, Marco Ponti, Paolo Redaelli, Guido Riccio, Giorgio Spatti.*